

Dal lavoro all'inclusione: è tempo di proposte!

21 febbraio 2019 – Ore 10.30 – 16.30

Milano - Via Luigi Mengoni, 3 - Presso CNL'HUB

10.30 Accoglienza partecipanti e inizio lavori

- Saluto di benvenuto - Don Gino Rigoldi, presidente di Comunità Nuova
- Il Manifesto per l'inserimento lavorativo: i contenuti e il percorso - Gianfranco Marocchi e Georges Tabacchi

11.45 Gruppi di lavoro

- Essere impresa che produce e che forma - Conduce Georges Tabacchi
- Essere impresa in relazione con il territorio - Conduce Marina Galati
- Essere impresa che incrocia bisogni della comunità e impegno di chi si avvicina al lavoro - Conduce Caterina Pozzi

13.30 Pausa con buffet presso la sede dei lavori

14.30 Plenaria - Conduce i lavori Marco Gargiulo

- Report del lavoro dei gruppi
- Interventi di:
 - Stefano Granata (Presidente Federsolidarietà Confcooperative)
 - Eleonora Vanni (Presidente Legacoop Sociali)
 - Luigi Corvo (Università di Tor Vergata)
 - Pierfrancesco Majorino (Assessore Politiche sociali, Salute e Diritti del Comune di Milano)

16.00 - Conclusioni - Riccardo De Facci

Manifesto per il rilancio dell'inserimento lavorativo
www.inserimentolavorativo.net

La premessa

Come rilanciare l'inserimento lavorativo oggi, in un contesto in cui, accanto allo svantaggio di cui le cooperative sociali da tempo si occupano, i problemi lavorativi riguardano una più ampia e diffusa popolazione: dai neet alle famiglie in povertà, passando per gli inoccupati e i disoccupati?

Come essere imprese sociali, mantenendo una vocazione all'inclusione delle persone svantaggiate evitando, al contempo, che la competizione insana ed esasperata porti a sacrificare i destinatari stessi dei nostri progetti imprenditoriali di inserimento lavorativo, magari andando a ricercare lavoratori sempre meno svantaggiati?

I gruppi di lavoro

GRUPPO 1 - Essere impresa che produce e che forma

L'impresa formativa che diventa occasione di training per i giovani e per le fasce deboli e che dà spazio alla sperimentazione di idee innovative.

La cooperazione sociale può essere un soggetto unico, che offre **opportunità formative in un contesto di impresa**. Per produrre risultati apprezzabili e significativi ciò necessita di un salto di qualità in termini di riconoscimento, documentabilità e verificabilità dei percorsi e delle esperienze di formazione e lavoro.

GRUPPO 2 - Essere impresa in relazione con il territorio

L'impresa che abita il territorio e costruisce con la comunità opportunità di lavoro e di sviluppo locale in un rapporto dialogico con le istituzioni e le altre componenti della società.

Nello scenario attuale del mercato, cosa significa essere un'impresa sociale che abita il territorio e costruisce con la comunità opportunità di lavoro e di sviluppo locale?

Cosa significa per un'impresa sociale partecipare alla vita di un territorio specifico ed avere con esso anche un **dialogo e una relazione che vanno oltre il mercato**, senza seguire ad ogni costo le opportunità di espansione o di trasformazione organizzativa che spesso, però, appaiono necessarie per sopravvivere e crescere?

GRUPPO 3 - Essere impresa che incrocia bisogni e impegno di chi si avvicina al lavoro

Le tante emergenze/esigenze di un territorio e le sfide della condizionalità nei percorsi di inclusione e lotta alla povertà.

Percettori di sussidi e ammortizzatori sociali, fruitori di servizi, giovani alla ricerca di occupazione: per tutti loro, negli ultimi anni, le politiche e gli strumenti di inclusione sociale e contrasto alla povertà richiedono l'impegno a mobilitarsi per trovare lavoro. Quali sono, oltre ai meri adempimenti di carattere formale e burocratico, i veri **percorsi di inserimento e inclusione lavorativa per queste persone?**

Chi può organizzare, in forma imprenditoriale, questa disponibilità coniugandola con un impegno a favore della comunità che sia coerente non solo con i bisogni del territorio ma anche, e soprattutto, con il necessario percorso di promozione umana delle persone fragili.